

TRANSITI
2004-2014

Vivi dunque i giorni della tua vita, che sono meno di un fugace istante, con mente immacolata, cuore incontaminato, pensieri puri e natura santificata, cosicché, libero e felice, tu possa deporre questa spoglia mortale, rifugiarti nel mistico paradiso e dimorare per sempre nel regno eterno.

Bahá'u'lláh

TRANSITS
2004–2014

Live then the days of thy life, that are less than a fleeting moment, with thy mind stainless, thy heart unsullied, thy thoughts pure, and thy nature sanctified, so that, free and content, thou mayest put away this mortal frame, and repair unto the mystic paradise and abide in the eternal kingdom for evermore.

Bahá'u'lláh

PROFANAZIONE

Bologna, 3 maggio 2004

La tomba di Quddús, eminente personaggio dell'antica storia bahá'í, è stata rasa al suolo [in Iran], malgrado le proteste dei bahá'í a livello locale, nazionale e internazionale

One Country

Barbare mani
hanno disperso
i tuoi santi resti.
Non sosteremo più
soggiogati di fronte
al tuo sepolcro.

I nostri cuori
non fremeranno più
memori della presenza
del tuo corpo ivi deposto
da amorevoli mani
dopo lo strazio
perpetrato dagli empi.

DESECRATION

Bologna, 3 May 2004

The gravesite of Quddús, a prominent figure in early Bahá'í history, has been razed to the ground [in Iran], despite protests from Bahá'ís at the local, national, and international levels.

One Country

Barbarian hands have scattered
thy sacred dusts. No more
will we stand enthralled
in front of thy resting place.

No more will our hearts quiver
in the presence of thy remains,
laid down by loving hands
after their slaughter by the wicked.

Giovane eroe, esempio
per giovani e vecchi,
il tuo ricordo ci aiuti
a spezzare le catene
del mondo e dell'ossequio
ai fantasmi della mente.

Saliranno allora
i nostri cuori liberati
a incrociare quel tuo sguardo
che non appena si pose
sull'Amato nascosto
in veste di mercante
ne riconobbe all'istante le fattezze.

Nei tuoi occhi troveremo
riflessi d'amore e di saggezza
per vincere quelle poche prove
che Iddio Si è compiaciuto
di assegnarci secondo
le nostre deboli forze.

Forse anche noi potremo,
indegni di tanto compito,
nutrire quell'Albero divino
né occidentale né orientale
che il tuo giovane sangue
fra i primi irrorò.

Saremo infine anche noi
deboli masse accolti
sotto le sue fronde malgrado tutto
ricevendone ogni bene.

O young hero, for both youth
and elderly an example,
may thy remembrance
assist us to break the chains
of the world and of deference
to the ghosts of our minds.

Our rescued hearts will arise
at last to meet Thine eyes,
which as soon as they set
on the Beloved, hidden
in a merchant's guise, there
and then recognized His mien.

In thy glance, we will discover
glares of love and wisdom
that will prompt us to overcome
those few trials with which
God deigned to entrust us
according to our weak forces.

Perchance we too, as unworthy
of this noble task as we may be,
will nourish that *Divine Tree which
is neither of the East nor of the West,**
that your youthful blood
was among the first to water.

We too, powerless masses,
as frail as we may be,
will be finally sheltered
under its leafy branches
and receive all good therefrom.

LA CERTOSA

Bologna, 4 luglio 2004

Villabassa (Bolzano), 12 agosto 2004

Fra porticati, in alternanze
di ombre e di luci, indugiano
fruscii di foglie, voci d'uccelli,
scalpiccii, frasi bisbigliate.

Sulle pareti e sui selciati
sculture, effigi ed epitaffi
a ricordare umani transiti
finché dureranno, e poi più nulla.

Come il ritratto di quell'infante
che quattro mani cureranno
per poco tempo ancora, e poi
si coprirà di polvere.

Umano sentire sbriciolato
dalla macina del tempo.

Se questa trama di effimere
esistenze non fosse intessuta
nell'ordito di un unico arazzo
a raccontare il perpetuo discorso
della vita, perché mai sapremmo
articolare suoni capaci di narrare
azioni e sentimenti così brevi
da non avere senso?

THE CHARTERHOUSE

Bologna, 4 July 2004

Niederdorf (Bozen), 12 August 2004

Cloisters resounding with
rustlings, twitterings,
shufflings, whisperings in
alternating shadows and lights.

Walls and pavements clad with
sculptures, effigies and epitaphs
recalling human transits, as long as
they will last; then, nothing more.

Like the portrait of that babe,
which four hands will look
after but for a short time;
then will be strewn with dust.

Human feelings crushed
by the hammer-mill of time.

Were not the woof of these
ephemeral existences woven
into the warp of a single tapestry
narrating the perpetual discourse
of life, why should we know
how to articulate sounds
recounting feelings and deeds
so brief as to have no meaning?

SENSO

Villabassa (Bolzano), 6 agosto 2004

*Le diamant du lexique français... c'est le substantif
"sens"... ce mot polysémique cristallise en quelque
sorte les trois niveaux essentiels de notre existence
au sein de l'univers vivant : sensation, direction, si-
gnification.*

François Cheng

Guardare

toccare

forse abbracciare.

Camminare

avanzare

forse arrivare.

Intuire

percepire

forse capire.

SENSE

Niederdorf (Bozen), 6 August 2004

*Le diamant du lexique français . . . c'est le substantif
"sens" . . . ce mot polysémique cristallise en quelque
sorte les trois niveaux essentiels de notre existence
au sein de l'univers vivant: sensation, direction, si-
gnification.*

François Cheng

To gaze
to touch
perchance to embrace.

To walk
to advance
perchance to arrive.

To sense
to perceive
perchance to understand.

Qui ed ora
non abbraccio altro
che inconsistenti fantasmi.

Qui ed ora
non arrivo ad altro
che ad effimere mete.

Qui ed ora
non capisco altro
che ingannevoli significati.

Ma dal seme fiorisce
sequoia sveltante
all'abbraccio del vento.

E dal bruco emerge
farfalla che vola
alla luce del sole.

E dall'uovo nasce
usignolo che canta
al profumo del fiore.

Senso è
slanciarsi
all'abbraccio del vento.

Senso è
volare
alla luce del sole.

Senso è
cantare
al profumo del fiore.

Here and now
I just embrace
flimsy ghosts.

Here and now
I reach nothing but
ephemeral goals.

Here and now
I understand nothing more than
deceptive meanings.

But from the seed a sequoia
flourishes standing out
to the embrace of the wind.

From the grub a butterfly
emerges flying
to the light of the sun.

And from the egg a nightingale
is born singing
to the scent of the rose.

Sense is
to dive
into the embrace of the wind.

Sense is
to fly
to the light of the sun.

Sense is
to sing
to the scent of the rose.

MADDALENA D'OCCIDENTE

Chiesa di Santa Maddalena di Moos (Villabassa, Bolzano), 6 agosto 2004

*Ed ecco, vi era in quella città una donna ch'era stata
peccatrice...*

Luca

Sulle strade del mondo
non ho distillato
essenza di nardo
a colmare la fiala
che mi hai donato.

WESTERN MAGDALEN

Kirche St. Magdalena in Moos (Niederdorf, Bozen), 6 August 2004

And, behold, a woman in the city, which was a sinner . . .

Luke

On the roads of the world
I did not distill
essence of spikenard
to fill the vial
that You gave me.

E la chioma con cui
hai ornato il mio capo
mille volte ho reciso
sugli altari del mondo.

Anche le lacrime
si sono asciugate
mentre vagavo
nei deserti del mondo.

Tu ora m'inviti
al Tuo desco ed arrivi
coi piedi feriti
dai nostri coltelli.

Con che cosa li laverò?
Come li asciugherò?
Con quale essenza
li profumerò?

Ma Tu mi tendi la mano
e mi dici: «Lavali
con l'acqua che ora ti porgo.
Asciugali coi lembi
della Mia veste. Profumali
con essenza d'amore
che, se vorrai, potrai
distillare dal cuore».

And the hair wherewith
You adorned my head
I cut a thousand times
on the altars of the world.

Also my tears
became dry while
I was wandering through
the deserts of the world.

Now You invite me
to Your board and arrive
with Your feet wounded
by our knives.

With what will I wash them?
How will I wipe them?
With which essence
will I anoint them?

You stretch out Your hand
and say: "Wash them
with the water I offer you.
Wipe them with the hems
of my vesture. Anoint them
with the essence of love
that, if but you will, you
may distill from your heart."

NE RISUONI UN'ECO

Bologna, 18 dicembre 2004

Ascoltando Monteverdi

La mente intenta
a inseguire il filo
di struggenti pensieri

le orecchie sfiorate
da edificanti suoni
di fioriti madrigali

proteso il cuore
verso attesi istanti
di inattesi incontri

proficui pensieri
consolanti melodie
appaganti momenti

ne risuoni un'eco
nell'anima tua,
per un giorno sereno.

MAY AN ECHO RESOUND

Bologna, 18 December 2004

Listening to Monteverdi

My mind intent
on following threads
of poignant thoughts

my ears caressed
by uplifting sounds
of flowery madrigals

my heart occupied
with expected moments
of unexpected meetings

constructive thoughts
soothing melodies
fulfilling instants:

may an echo resound
in your soul for a calm
and serene day of peace.

NOTTE INSONNE

San Giovanni in Persiceto (Bologna), 3 gennaio 2005

Alla poesia

Quando sento la tua voce
scompaiono pesi
d'ingombranti pensieri,
effluvi di sensazioni
contrastanti, ricordi
d'imbarazzanti errori,
perfino l'estenuante
turbamento dell'amore
abbandona le membra.
Solo tu resti: fuoco,
elettricità, ininterrotta luce.

Ma quando la tua voce
tace, mi ritrovo
confinato in solitario
esilio. Il sommesso
mormorio di questo
mondo di piccole cose
che Dio ci ha dato
in sorte come patria
è come molesto
brusio d'insetto
in una notte insonne.

SLEEPLESS NIGHT

San Giovanni in Persiceto (Bologna), 3 January 2005

To poesy

When I hear your voice
I forget weights
of awkward thoughts,
whirls of clashing
sensations, remembrances
of embarrassing errors,
even the exhausting
inquietude of desire
deserts my limbs.
You alone remain, fire,
electricity, uninterrupted light.

But when your voice
is silent, I find myself
confined in a lonely
exile. The quiet murmur
of this world of small
things that God has
ordained for us as a home
is like the annoying
hum of an insect
in a sleepless night.

DI MAGGIO IN MAGGIO

Siena, 28 marzo 2005

Di maggio in maggio
i bruni campi si vestono
e si svestono del rosso
dei papaveri. Le menti
si colmano e si svuotano
di effimeri pensieri.
Azioni e sogni vengono,
e vanno nel silenzio.

Ma da qualche seme
germogliato in tanta
brace, nasce anche
virgulto d'albero
perenne. Da pensieri
e gesti nasce talvolta
gemma più preziosa.

Resta a lungo inosservata
la sua tenera verzura.
Tutto preso da eccitanti
vivacità, l'occhio
non s'accorge che intanto
le radici s'approfondano,
lo stelo si rafforza,
già qualche tralcio
anelante protende
foglie verso il sole.

FROM MAY TO MAY

Siena, 28 March 2005

From May to May
the brown fields wear
and lay down the red
garments of poppies.
Minds fill with and empty
of ephemeral thoughts.
Deeds and dreams come,
and vanish into silence.

But from one or two seeds
sprouted in such embers,
sometimes the bud of a perennial
tree emerges. From thoughts
and gestures sometimes
a more precious gem appears.

Its tender green remains
for a long time unseen.
All caught up by brilliant
and exciting colors, the eye
does not realize that in the meantime
roots go deep into the soil,
the stem becomes stronger,
a few eager shoots hold out
their leaves toward the sun.

TIGLI E LILLÀ LA SERA

Malaga, 15 maggio 2005

Bologna, 8 giugno 2005

Talvolta, di giugno a Parigi,

lillà e tigli fioriscono assieme...

Tigli e fiori di lillà
la sera a Parigi in giugno,
gelsomini a Tunisi d'agosto
nel meriggio, pittospori
e rinospermi a Malaga
di maggio nella notte,

profumi su profumi
memorie su memorie
assenze divenute
presenze, inebrianti
fin quasi a cancellare
quell'Assenza,

indelebile Presenza
che nega all'attimo
odor di perfezione
nel confermarne
l'anelito alla Vita.

LINDENS AND LILACS AT EVE

Málaga, 15 May 2005 – Bologna, 8 June 2005

Sometimes, in June in Paris, lilacs
and lindens blossoms together. . .

Lindens and lilacs
at eve in Paris in June,
jasmines in Tunis in August
at noontide, pittospora
and star jasmines in Málaga
in May nights,

scents upon scents
memories upon memories
absences turned into
presences, so intoxicating
as to almost wipe off
that Absence,

an indelible presence
which denies the perfume
of perfection to the instant
while confirming
its yearning for Life.

NELL'AGONE DELLA VITA

Bologna, 9-10 giugno 2005

Non siamo moscerini
che un alito di vento
sposta dal percorso,
che una rondine divora,
attimo di vita subito svanito.

IN THE ARENA OF LIFE

Bologna, 9–10 June 2005

We are not gnats
that a breeze draws
away from their routes,
that a swallow devours,
a soon vanished
moment of life.

Non siamo *come d'autunno*
sugli alberi le foglie
che il sole ha disseccato,
pronte a cadere
per disfarsi in polvere.

Non siamo bestie
accecate dall'istinto,
né angeli caduti
da un antico paradiso.

Siamo piccole luci
di consapevolezza,
che punteggiano
il buio della notte
come lucciole d'estate.

Siamo raggi di sole
pronti a rifrangersi
nei sette colori
contro trame di cristallo.

Siamo semi oggi,
domani querce,
oggi crisalidi,
domani farfalle,
oggi embrioni
nascosti nel grembo
materno, domani atleti
nell'agone della vita.

We are not as *of autumn*
on trees the leaves
that the sun has
withered, ready to fall
and crumble into dust.

Neither are we beasts
blinded by instincts
nor fallen angels
from an ancient paradise.

We are small lights
of consciousness, dotting
the nocturnal darkness
like summer fire-flies.

We are sunbeams ready
to be refracted
into the seven colors
against crystal woofs.

We are seeds, today,
tomorrow oaks,
chrysalises today,
tomorrow butterflies,
embryos today
hidden in their mother's
womb, tomorrow
athletes in the
arena of life.

INCONTRO. I

Bologna, 16 giugno 2005

Sarà stata un'amorevole Mano
che fra tanti atomi di luce
sparsi nel mondo umano
vi ha fatti incontrare? Troppo
presto ancora per capire le Sue vie.
Un'altra prova della vita
oppure inattesa opportunità
di realizzazione e di servizio?
Cuori trepidanti nello slancio
dell'attrazione oppure
occasione perduta
nell'inseguimento di futili mete?

MEETING. I

Bologna, 16 June 2005

Was it a loving Hand that
among many atoms of light
scattered throughout the world
brought you together? Too soon
to understand His ways.
Another trial of life
or an unexpected opportunity
of realization and service?
Quivering hearts under
the impulse of attraction
or an occasion missed
in the pursuit of futile goals?

LE SETTE LUCI DELL'IRIDESCENZA

Bologna, 12 giugno 2005

Il cammino verso di Te
è come il percorso d'un raggio
di luce che per via s'imbatta
in prisma di cristallo, e l'attraversi,
scomponendosi nelle sette luci
dell'iridescenza. Rosso, come
fuoco che brucia, come amore
che consuma, come papavero
che subito si sfoglia. Arancio, come
fervore di ricerca, come sole
estivo e succosi frutti, aspri

THE SEVEN LIGHTS OF IRIDESCENCE

Bologna, 12 June 2005

Our path toward Thee
is like the journey of a beam
of light that in its way
meets a crystal prism
and goes through it,
breaking down into the seven
lights of iridescence.
Red, like a burning fire,
like a consuming love,
like a fast drooping
poppy. Orange, like a fervent
search, like a summer sun

se colti troppo in fretta. Giallo,
come luccichio d'oro, preziosa
risorsa accumulata nel servizio,
vana cupidigia dissipata in forzieri
d'egoismo. Verde, come campi
a primavera: se vi hai sparso
buona sementa presto avrai frutti,
ma i semi della trascuratezza
prima fioriranno in mille colori
poi avvizziranno in nulla.
Azzurro, cielo che si leva alto
nello stupore dell'immensità,
oppure immaturità di bimbo
che non vuole crescere. Indaco,
intensità di sentire, così vicino
al Vero da sfiorarlo, senza
vederlo. Violetto, puro,
limpido, ingenuo come le
violette nascoste fra le foglie
nei prati, pronte a donare
l'odoroso scrigno del cuore
alla sorpresa della bimba che le
coglie. Se di poco s'iscurisce,
s'assottiglia fino a sparire
nella nera luce del Nulla, dove
ogni peso si disperde, ogni
suono si spegne, ogni sguardo
si smarrisce. Si spande profumo
d'Eterno. Folgorata la mente,
appagato l'anelito del cuore,
alfine il volere trova pace.

and juicy fruits, sour when
too hastily reaped. Yellow,
like glittering gold, a precious
resource when accrued in service,
a vain greed when wasted
in selfish coffers. Green, like
vernal fields: when good seeds
are sown, there will be a good crop,
but any seed of heedlessness
first will flower into a thousand
colors, then will wither into
nothingness. Blue, high skies
in the astonishment of immensity,
or immature kids that don't want
to grow up. Indigo, intense feelings,
so close to the True One as to graze
Him, albeit He won't be seen.
Violet, as clear and ingenuous
as violets, hidden under their leaves
in the meadows, ready to offer the fragrant
chests of their hearts to the surprise
of the baby girl that picks them.
If it darkens but a little, it thins
down and soon vanishes
into the black light of Nothingness,
where every weight becomes light,
all sounds fade away, the eyes become lost
in awe. Perfumes of Eternal waft.
Dazzled the mind, quenched all yearnings,
the will is finally appeased.

VILLA GREGORIANA

Tivoli (Roma), 15 luglio 2005

Con Claudio De Martin

Frastuono di città
ora interrotto
da fruscii d'aghi,
friniti di cicale.

Il tempio di Vesta
guarda l'Aniene
che si sfrangia
fra orridi e caverne.

È subito frescura
nella valle attraversata
da voci di salti
d'acque fra le rocce.

La stretta del cuore
cede al refrigerio
dei vapori profumati
di muschi e di cipressi.

Affacciandosi alla grotta
di Nettuno, l'anima
rabbrivisce all'inatteso
buio dell'abisso.

Ancora non vede
dietro le rupi
il tranquillo smeraldo
che l'attende.

VILLA GREGORIANA

Tivoli (Rome), 15 July 2005

With Claudio De Martin

City noises
finally interrupted
by rustling pine-needles
and chirring cicadas.

The Temple of Vesta
looks at the Anio
that frays out among
gorges and caves.

And it is suddenly cool
in the valley crossed
by voices of falling
waters among the rocks.

The pang of the heart
surrenders to the cooling
vapors scented with
moss and cypress.

Looking into the Cave
of Neptune, the soul shudders
in the unexpected
darkness of its abyss.

She has not yet seen
the peaceful emerald
that lies in wait
behind the cliff.

CON PASSO LEGGERO

Bologna, 6 gennaio 2003

Villabassa (Bolzano), 12 agosto 2005

A Paola

Incedi con passo leggero
sui sentieri della mia vita
i tuoi occhi irradiano gioia
le tue mani fanno
ciò che pochi san fare
il suono della tua voce
accarezza le mie orecchie
quando sono sveglio
e quando dormo
mi accompagna
il tuo dolce respiro
non ricordo giornata
nella quale non abbia
brillato il tuo sole
ora nel cielo dei miei giorni
prima in quello dei miei sogni
ti offro grato una parte
del mio cuore, piccola cosa
ma così piena d'amore
da farsi coppa di miele.

WITH SOFT STEPS

Bologna, 6 January 2003

Niederdorf (Bozen), 12 August 2005

To Paola

You gracefully walk
with your soft steps
on the paths of my life.
Your eyes irradiate joy.
Your hands do what
few others can do.
The sound of your voice
caresses my ears
as I wake up
and when I sleep
your sweet breath
stays with me.
I do not remember a day
when your sun didn't shine,
now in the skies
of my life, in former days
in those of my dreams.
I gratefully present you
with a part of my heart,
a small thing, but so filled
with love as to become
a cup of honey.

MONTE ROTA

Monte Rota (Bolzano), 17 agosto 2005

Boschi, monti,
cieli, nubi,
sprazzi di sole
su trine scavate
da geli di venti
e di piogge.

S'espande
la valle protesa
verso bellezze
sempre più vive.

S'accende il ricordo
di sublimità appaganti
sovrapposte
come queste catene
di rocce sbalzate.

S'innalza il pensiero
verso gioie
sempre più alte.

Fuori di qui
penose lontananze.

RATSBERG

Ratsberg (Bozen), 17 August 2005

Woods, mountains,
skies, clouds,
flashes of sunshine
upon laces worn away
by chills of winds
and rains.

The valley spreads
reaching out
towards enlivening
beauties.

Memory is inflamed
with soothing sublimities,
overlapping
like these ranges
of embossed rocks.

Thoughts rise
towards higher
and higher joys.

Out of here
a lonely remoteness.

ANTERSELVA

Anterselva (Bolzano), 18 agosto 2005

Scintille di sole subito
rifratte nel tremolio del lago
a rischiarare grigi percorsi
or ora abbandonati.

Azzurre trasparenze
a illuminare torbidità
appena trascorse.

Silenziosi voli d'insetti
in alternanze di ombre e di luci
ad allontanare assillanti pensieri.

Soffici tappeti d'erba iridata
da sinuose opalescenze
a levigare recenti asprezze.

Profumi di sottobosco
a disperdere odori
di fumi soffocanti.

Zirli e cinguettii
di tordi e cinciallegre
a tratti interrotti
da voci villeggianti
a rimuovere
rombi e stridori
di motori cittadini.

ANTHOLZ

Antholz (Bozen), 18 August 2005

Sparks of sunshine suddenly
refracted into the shimmers
of the lake, lighting up grey paths
just now deserted.

Blue transparencies,
illumining just gone by
turbidities.

Silent flights of insects
in alternating shades and lights,
chasing away harassing thoughts.

Soft carpets of herbs irised
by sinuous opalescences,
softening recent hardships.

Scents of underwood,
dispersing smells
of suffocating smokes.

Whistles and chirpings
of thrushes and tits
at times interrupted
by vacationers' voices,
removing roars and screeches
of city motors.

IL PIANOFORTE IMPOLVERATO

Bologna-Milano, 3 ottobre 2005

Pianoforte impolverato,
corde allentate, tasti
sbilanciati, cassa
disavvezza a risonare
ai palpiti del cuore.
L'accordatore dovrà
prima sistemarti.
Dovranno poi, le mani,
vincere la noia di estenuanti
esercitazioni per il polso,
l'uguaglianza delle dita,
il passaggio del pollice,
le note ribattute, i trilli
e gli altri abbellimenti,
il legato e lo staccato,
il doppio meccanismo,
la scorrevolezza
e l'elasticità. Ma infine
spiegherai la voce
per cantare gioie
barocche, galanti
ironie, romantici
notturni, arcaiche
impressioni, decadenti
sogni, moderni disincanti.
E su quelle note
sempre ascendenti
il cuore salirà in alto,
ancora più in alto.

THE DUSTY PIANO

Bologna–Milan, 3 October 2005

A dusty piano,
slackened strings,
unbalanced keys, case
unused to resound
with a throbbing heart.
The tuner will first settle you.
Then my hands will have
to overcome the weariness
of exhausting exercises
for the wrist, for the equality
of fingers, for the passage
of the thumb, for repeated
notes, trills and other
graces, legatos
and staccatos, double
movement, smoothness
and fluidity. But finally
you will sing, with full voice,
Baroque joys, Galant
ironies, Romantic
nocturnes, archaic
Impressions, Decadent
dreams, modern disenchantments.
And upon those always ascending
notes my heart will rise
higher and higher.

SULLA RIVA

Bologna, 10 ottobre 2005

Lasciarsi infine
deporre sulla riva
come una manciata
di schiuma sul finir
d'una tempesta.

LA MEZQUITA

Cordova, 18 maggio – Bologna, 24 ottobre 2005

Prima il soggiogante incanto
del baluardo di mura rosate
interrotto dagli arabeschi e
dall'oro dei portali. Poi
l'accecante luce fra gli aranci
e le fontane dei cortili porticati.
Infine, oltre la soglia e la processione
d'archi e di colonne, dove
lo sguardo si perde all'infinito
in un chiarore profumato
di assortite invocazioni
sovrapposte, d'improvviso
l'anima smarrita si ritrova
prosternata innanzi a Dio.

ON THE SHORE

Bologna, 10 October 2005

o abandon oneself
at last on the shore
as a handful of foam
at the end of a storm.

LA MEZQUITA

Córdoba, 18 May – Bologna, 24 October 2005

First, the subduing magic
of the rampart of rosy walls
broken up by arabesqued gilded
portals. Next, the dazzling light
among the fountains and the orange
trees of the porticoed courtyards.
Then, beyond the threshold
and the procession of arches
and columns, where the eyes are lost
in an endless twilight scented
with enraptured overlapping pleas,
suddenly the bewildered soul finds
itself prostrate in front of God.

CINQUE GIORNATE IN INDIA

Nuova Delhi, 26 febbraio – 2 marzo 2006

Al Bahá'í Publishing Trust indiano nel suo cinquantenario

Armonia di pensieri e sentimenti.
Sorrisi di un'antica gentilezza
dignitosa all'ombra di tamarindi
e casuarine, ficus, cassie e gulmohar.
Calore di compagni appena incontrati
e di amicizie riallacciate
dopo anni di separazione. Serenità
di giovinezze or ora sbocciate e già
portatrici di promesse realizzate.
Fierezza di un lavoro collegialmente
svolto per promuovere *la cultura
dell'apprendimento*. E sopra tutto
risplendeva una luce di cometa
notturna, una bellezza di fiore
posato sull'acqua, il Tempio di loto:
sfumature di madreperla e turchese,
portali aperti ad accogliere ogni
preghiera, petali innalzati a trasmettere
ogni invocazione, mentre l'occhio
dorato del Più Grande Nome guarda
verso gli umani, supplici alla Sua soglia,
con indulgente accettazione.

FIVE DAYS IN INDIA

New Delhi, 26 February – 2 March 2006

*To the Indian Bahá'í Publishing Trust in its golden
jubilee*

Harmony of thoughts and feelings,
smiles of an ancient, and noble kindness
under the shadows of tamarinds,
casuarines and fig-trees, cassias
and gulmohars. Warmth of just known
persons and of friendships renewed
after long years of separation. Serenity
born of just blossomed young lives, and
so soon bearers of realized promises.
Satisfaction with a jointly undertaken
work for the promotion of *the culture
of learning*.^{*} And above all that,
the light of a nocturnal comet,
the beauty of a flower on the water,
the Lotus-Temple—shades of turquoise
and mother of pearl, gates opening to each
invocation, petals raising to convey each prayer,
while the golden eye of the Greatest Name
looks with forbearing leniency upon each
human, beseeching at His Threshold.

PER IL DONO DELLA VITA

Orvieto, 7 luglio 2006

Con Claudio De Martin nel duomo di Orvieto

Angeli, ali dispiegate
nell'azzurro mentre
il bianco delle nubi
incanta gli occhi
chiudendoli alla terra.
Sguardi incerti verso
l'infinito in un suono
di pace e di serenità.
Il pensiero indugia,
s'allentano i nodi,
s'affaccia un impeto
di gioia per il dono
della Vita.

FOR THE GIFT OF LIFE

Orvieto (Terni), 7 July 2006

With Claudio De Martin in Orvieto's cathedral

Angels, spread wings
in the blue, while
the white clouds
ravish the eyes
and close them to earth.
Uncertain glances
towards the infinite
in a sound of peace
and serenity. The thought
lingers, the knots slacken,
in an upsurge of joy
for the gift of Life.

TARDIVO CHIARORE

Roma, 5 ottobre 2006

*Tardi ti amai, bellezza così antica e così nuova, tardi ti
amai. Sì, perché tu eri dentro di me e io fuori. Lì ti cercavo.*

Agostino da Ippona

Oggi che gli occhi
sono deboli, stanche
le membra, appannati
i sensi, mi sembra
di vederTi meglio,
Antica Bellezza,
sempre rinnovata.

Un raggio di luce
ora risplende
là dove un tempo
vedevo solo ombra.

Un tardivo chiarore a tratti
balena al di là delle nebbie
che hanno sempre offuscato
la luce che Tu clemente irradi.

BELATED GLOW

Rome, 5 October 2006

*Late have I loved you, beauty so old and so new, late
have I loved you. And see, you were within, and I was
in the external world and sought you there . . .*

Augustine of Hippo

Today that my eyes
are weak, my limbs
exhausted, my senses
beclouded, it seems
that I see Thee better,
O Ancient Beauty,
ever renewed.

A ray of light
is now shining
there where once
I saw only shades.

A belated glow sometimes
sparkles beyond the fog
that once obscured the light
which Thou forbearingly diffusest.

FONTANA DI TREVI

Roma, 19 maggio 2007

Con Beppe e Marzio

Ninfe, semidei, tritoni,
destrieri in corsa, sotto
l'occhio benevolo del dio,
brusio di acque scorrenti
fra le rocce e argento dorato
di voci in festa...

Ed eccoci
subito anche noi con loro
a cavalcare spensierati
verso lontane mete solo
intraviste di piccole cose
trasfigurate dalla bellezza
del piccolo dio che vi riluce.

TREVI FOUNTAIN

Rome, 19 May 2007

With Beppe and Marzio

Nymphs, demigods, tritons,
galloping steeds, under
the benevolent eye of the god,
murmuring running waters
among the rocks and silver
of merry golden voices . . .

And here we are with them
and ride—free from all cares—
towards remote just glimpsed
goals of small things
transfigured by the beauty
of the little god that shines
within them.

VOCE SOAVE DELLA GIOVINEZZA

Colognola ai Colli (Verona), 3 agosto 2007

A Luisa Taorino (1933-2007)

Sei ancora qui con me
voce soave della giovinezza
oggi risvegliata
dal sereno addio
all'amica d'un tempo
or ora trapassata.

Quando tu sussurri
si espande il cuore
fino a infiniti orizzonti
che si perdono nel nulla.
Ma non è un nulla
di buio e di sconcerto.

GENTLE VOICE OF YOUTH

Colognola ai Colli (Verona), 3 August 2007

To Luisa Taorino (1933–2007)

You're still beside me
O gentle voice of youth
today revived
by the peaceful farewell
to the friend of former days
who has just departed.

When you whispers
the heart reaches out
toward boundless horizons
which fade away
into nothingness.
But not a nothingness
of darkness and dismay.

È una calda luce
che inonda il cuore
non più solo, piccola
molecola senziente
in un mondo ostile
e sconosciuto.

In quella luce il cuore
è finalmente parte
di una dolcezza
che si chiama Amore.

È la divina Misericordia
che da sempre precede
la Sua collera e la Sua giustizia
e che muove e sorregge
tutti noi, piccoli esseri
mortali, frammenti
di luce, raggi di
evanescente arcobaleno.

In questi sette colori
siete tutti qui con me,
miei dolci fratelli,
talvolta irti di spine.

Teniamoci dunque
stretti a quest'Amore,
restiamo legati a questa Luce,
che ci tenga sempre con Sé,
che sempre ci accompagni.

Rather a warm light
which floods the heart,
no more a lonely
small and sentient
mote in an unfriendly
and unknown world.

In that light the heart
does finally partake
of a sweetness
whose name is Love.

It is the divine Mercy,
which always comes before
His wrath and justice,
which moves and sustains
all of us, lowly mortals,
fragments of light, rays
of a fading rainbow.

In these seven colours
you are all with me,
O sweet brothers, at times
bristling with thorns.

Let all of us keep
close to this Love,
let all of us keep
attached to this Light.
May it always keep
us with itself,
may it always be
with each one of us.

LOUIS-ARIEL

Haifa (Terra Santa), 5 maggio 2008

La tua giovane vita
così presto stroncata
oggi ancora fiorisce
qui fra noi, nel cerbiatto
che si disseta alla fonte,
nei ragazzi spensierati
che amoreggiano sotto il bersò
e nei bimbi che giocano
fra gli alberi del belvedere
a te dedicato dai genitori
che hai lasciato dolenti quaggiù.

Ma soprattutto gioisce
nella festosa discesa
delle nove terrazze
che si congiungono
all'ardita ascesa
delle nove scalinate
che dal mare convergono
nelle forme leggiadre
del Mausoleo del Báb.

LOUIS-ARIEL

Haifa (Holy Land), 5 May 2008

Your tender life,
so early struck down,*
still blossoms today
down here, in the deer
quaffing the waters
of the fount, in the carefree
kids flirting under the arbor
and in the children playing
among the trees of the promenade
dedicated to you by your parents
who you left, mournful, on earth.

But it especially rejoices
in the festive descent
of the nine terraces which go
to join the steep flight
of the nine staircases
converging from the sea
on the graceful forms
of the Queen of Carmel.

SPEGNI LA LUCE

Bologna, 2 aprile 2011

A Teddy

«Spegni la luce», mi hai detto.
Il tuo corpo doleva,
ma non c'era dolore
sul tuo viso. Il tuo ultimo
sorriso mi ha parlato
dell'amore che ci univa:
Chopin, tu, io, Scarlatti,
romantiche assonanze,
ritmi di Napoli e di Spagna.
Le tue mani abbandonate
parevan scivolare
fra diesis e bemolle.
La musica ci univa ancora.
Poi anche il tuo capo
ribelle s'è chinato.

«Spegni la luce», mi hai detto.
Ho pregato che ti prendesse
presto, per non darti
altro dolore. Non bastava?
Non poteva cancellare
ogni tua cosa malfatta
o non fatta? Non poteva
subito accoglierti
fra le armonie delle Sue
celesti sfere? E d'improvviso,
sei volata via. Ad accoglierti
la cetra del tuo avo Re,
Davide, sempre giovane e bello
fra cedri ed acacie, mirti ed ulivi.

SWITCH OFF THE LIGHT

Bologna, 2 April 2011

To Teddy

“Switch off the light,”
you told me. Your body
was sore, but there was
no pain on your face.
Your last smile told me
of our common love:
Chopin, you, I, Scarlatti,
Romantic assonances,
the rhythms of Naples
and Spain. Your abandoned
hands seemed to glide
between sharps and flats.
Music once more united us.
Then your rebellious neck
also bowed down.
“Switch off the light,” you told me.
I prayed Him to take you
at once, not to give you
other pains. Wasn’t it enough?
Couldn’t He wipe away
any sin of commission
or omission? Couldn’t He
straight away receive you
among the harmonies
of His celestial spheres?
And all of a sudden, you
flew away to be welcomed
by the lyre of your Ancestor,
David, your forever handsome
and young King, among cedars
and acacias, myrtles and olive trees.

LA TEMPESTA SI PLACHERÀ

Bologna, 8 aprile 2011

A Maria Augusta Favali Hedayat

Vedrai, la tempesta
si placherà. L'assenza
diverrà presenza, ancor
più dolce perché totale,
perché svelata. I lunghi
anni sereni trascorsi
si condenseranno tutti
in una fiala di miele,

THE STORM WILL ABATE

Bologna, 8 April 2011

For Maria Augusta Favali Hedayat

You'll see, the storm
will abate. His absence
will become a presence,
even sweeter, 'cause
unveiled. All your long
past and peaceful years
will condense into a vial of honey

che stillerà costantemente
nel tuo cuore. E proseguirai
su quella luminosa strada
che avete sempre percorso
assieme. E lui sarà con te.
Ti sosterrà nelle prove
che tu saprai vincere
come hai sempre fatto.
Il servizio sarà ancora
la tua luce, come è sempre
stato. E lui ti accompagnerà.
Il suo amore vive anche
nel cuore dei suoi amici
che ieri hanno affollato
quel Tempio di luce
e quei deschi rasserenati
dal ricordo della sua gioia,
che hanno riunito tanti
cuori, legati dallo stesso
amore, a parlar di lui,
ma soprattutto dell'Amato.
Stiamo camminando tutti
assieme. Non sarai mai sola.
Tendi la mano e tante mani
amoroze la stringeranno,
fiduciose di proseguire
assieme a te sulle strade
del Suo servizio.

that will constantly ooze
into your heart. And you will
go ahead on that luminous path
that you would tread together.
He will ever be beside you,
and support you in your tests
that you will pass as you
always did. Service will still be
your light, as it has always been.
And he will escort you.
His love also is alive
in the hearts of his friends
who yesterday crowded
into that Temple of light
and around those boards, cheered up
by their remembrance of his joy.
They were so many hearts
united by their common love,
in their talks about him, but
especially about their Best-Beloved.
We are walking all together.
You will never be lonely.
Hold out your hand and many
loving hands will take it,
and we will go ahead together
on the path of His service.

IN LODE DELLA PREGHIERA

Bologna, Chiesa di San Giovanni in Monte, 10 ottobre 2012

A Fiorenza Frontini (1937-2009)

*Una preghiera che si innalzi al di sopra delle parole e
delle lettere, che trascenda il mormorio delle sillabe e dei
suoni...*

‘Abdu’l-Bahá

Non è stata solo quella chiesa –
le alte navate, l’odore di antico,
gli echi di mille preghiere,
voci di umanissimi affanni.

Né la piccola cappella
con la Vergine, il Bambino
e i quattro Evangelisti.

Né quelle trenta persone
riunite per commemorarti
a tre anni dalla tua partenza.

IN PRAISE OF PRAYER

Bologna, Church of San Giovanni in Monte, 10 October 2012

For Fiorenza Frontini (1937–2009)

*a prayer that shall rise above words and letters and
transcend the murmur of syllables and sounds . . .*

‘Abdu’l-Bahá

It was not only that church—
its high aisles, its perfumes
of antiquity, its echoes
of thousand prayers,
voices of human distress.

Nor that small chapel
with the Virgin, the Child
and the four Evangelists.

Nor those thirty people
gathered to remember you
three years after your passing.

È stato il sacerdote con
le sue coinvolgenti parole
in lode della preghiera –

che riconosce la nostra
condizione di figli di Dio
e il nostro umano bisogno
di dare e ricevere amicizia –

in lode del Punto ove convergono
come i due bracci della croce
le nostre sacre aspirazioni verso
il Padre che tutti ci ha creati;

la sua celebrazione della Messa
quasi fosse un'agape offerta
al Padre e ai suoi trenta figli
qui premurosamente accorsi
per pregare tutti assieme per te.

Sono stati i melodiosi inni
usciti da quei tre petti, giovani
e devoti. È stato il vivo ricordo
dell'ultima Cena, rimembranza
del Figlio di Dio e del Suo sangue
versato per amore e carità.

Aperti alla preghiera, i cuori
son saliti in alto accanto a Lui.
Ancora una volta han percepito
la Sua costante vicinanza, ahimè,
spesso velata dalla polvere dei giorni.

It was the priest with his
captivating words: in praise
of prayer—expressive of our
condition as sons of God
and of our human need to give
and be given friendship;

in praise of the point where,
like unto the two limbs
of the cross, our sacred searches
for the Father who created
all of us, converge.

It was the priest with his
celebration of the Mass—
almost a love feast offered
to the Father and His thirty
children here all eagerly hastened
to pray together for you.

It was the tuneful hymn
come out of those young
and reverent breasts. It was
the fond recollection of the Last
Supper, a remembrance
of the Son of God and His blood
shed out of compassion and love.

Opening up to prayer,
our hearts arose to Him
and one more time perceived
His constant closeness, alas,
so often veiled by the dusts of life.

PARTENZE. I

Pieve di Soligo (Treviso), 9 marzo 2014

Ad Aurora

Domenica da te gli alberi erano in fiore:
mandorli, peschi e biancospini
conversavano con ranuncoli e crochi
e nel Soligo amoreggiavano le anatre.
Anche da me la primavera è ormai arrivata.
Le piante in terrazza chiedono acqua.
La sassifraga rosa ha fiorito per prima,
subito seguita dal rosmarino azzurro.
In casa un'orchidea bianca s'è coperta
di piccoli boccioli. Ma il pensiero di te,
che stai per lasciarmi, ora mi strugge.
Ti ho taciuto l'imminenza della dipartita.

DEPARTURES. I

Pieve di Soligo (Treviso), 9 March 2014

To Aurora

Sunday at Pieve the trees were in bloom.
Almond trees, peaches and hawthorns
talked with crowfoots and saffron.
In the Soligo the ducks flirted.
In Bologna too springtime has arrived.
The plants on my terrace demand water.
The pink saxifrage has bloomed first.
The blue rosemary flowed close behind.
Inside, a white orchid is covered
with small buds. But my thought of you,
who are about to leave us, is now
consuming me. I was silent about
your imminent departure. Too great

Troppo grande era la tua voglia di guarire,
di ritornare a casa, alla famiglia, alle tue Alpi,
alle letture impegnate, ai pensieri profondi,
ai molti ricordi di terre lontane, alle quali
hai donato una piccola parte del tuo cuore.
Non c'è stato modo di parlarne. Avrò aggravato
le fatiche del tuo viaggio? Ma certo, caduto
il muro d'ombra che qui dalla luce tutti ci separa,
saprai che solo per fraterna pietà io ti ho mentito.
E poi di là, quanti cari ti verranno incontro!
Lo sposo, il figlio, la nipote, e anche tua madre.
E mentre la tua anima avanzerà verso i *rivoli
dolcemente profumati della Sua eternità
accanto alle fonti nei prati della Sua presenza,
sulle ali delle brezze fragranti della Sua gioia*
verrà quell'uomo che è stato per te padre
nella carne e soprattutto nel cuore, a sussurrarti
le melodie della colomba della Sua unicità:
lui e paterno e materno, e tu "Aurora di bianco vestita,
che già l'uscio dischiudi al gran sol e di già
con le rosee tue dita carezzi de' fiori lo stuol".
In un mattino che solo Dio conosce ti raggiungerò.
E la gioia di quell'incontro cancellerà alla fine
anche la pena di quel caldo mezzogiorno quando
un piroscapo spietato ti ha bruscamente strappata
a quel mio cuore di bambino, che a quel ricordo
sanguina ancora.

was your desire for healing, for going back home,
to your family and the Alps, to your committed
readings and deep reflections, to your many
remembrances of far off lands, to which
you have offered a small part of your heart.
There was no way of mentioning that.
Did I increase the labors of your passing?
But sure, when *the wall of shadows** which here
divides us from light will fall down,
you will know that I lied only out of my
fraternal love. Besides, how many loved ones
will come and meet you there! Your spouse, your son,
your granddaughter, your mother too. And while
your soul will move toward *the sweet-scented
streams of His eternity, besides the springs
in the meadows of His nearness, on the wings of
the fragrant breezes of His joy,** that man will come,
who has been your father in both flesh and spirit.
whispering melodies of the Dove of His oneness. He,
paternal and maternal, and you, *Aurora,
dressed in white, already opening the door
to broad daylight, already with your rosy fingers
caressing the multitude of flowers.** In a morning
when only God knows I will join you. And the joy
of that encounter will finally wipe out the pain
of that hot noon when a cruel steamer roughly
pulled you away from my infant heart,
which at this remembrance still bleeds.

COMMiato

Pieve di Soligo (Treviso), venerdì 14 marzo 2014, ore 11.30

Ad Aurora

È stato dolce venerdì
prendere da te commiato.
C'erano tutti i congiunti,
giovani e meno giovani,
ad accompagnarti in quel
piccolo camposanto
ai piedi delle Alpi, metà
verdi e metà ancora innevate.

FAREWELL

Pieve di Soligo (Treviso), Friday, 14 March 2014, 11:30 AM

To Aurora

How sweet it was on Friday
to bid you farewell.
All of us, young and old,
were there to escort you,
in that small burial ground
at the foot of the Alps,
half green and half
still snow-clad.

Il sole luminoso, mite
l'aria serena, il chiaro
involucro avvolgente,
coperto di fiori bianchi
come il mattino, accorate
le preghiere. La cortina
dei monti più lontani
riverberava gli annunci
della preghiera dei defunti
con echi puri e solenni,
portando fino al Suo Trono
le nostre fragili voci:
adoranti e sottomesse,
devote e osannanti, grate
e pazienti. Ti abbiamo
ricordata, fedele al tuo
nome, Aurora, della luce
mattutina messaggera;
fedele a tuo padre, già qui
in terra vivo nella vita
dei cieli; fedele allo sposo,
unita, corpo, spirito e
mente. Tu, ora felice,
avrà certo compreso
quelle nostre lacrime.
La tua tenera dolcezza
era il nostro conforto.
Vinceremo noi ora
la diuturna lotta
per tenerla sempre viva
in questi fragili cuori?

The sun was shining,
the air limpid and mild.
Your coffer was covered
with morning white flowers,
and surrounded by many
heart-broken prayers.
The six enunciations
of the Prayer for the Dead
echoed, in pure and solemn tones,
from curtains of far off
mountains, uplifting
to His Holy Throne
our feeble voices: of adoration
and submission, of devotion
and praise, of gratitude
and patience.* We remembered
you, faithful to your name
Aurora, the messenger
of the morning light;
faithful to your father,
on earth alive in the life
of heaven; faithful to your groom,
united, in body, spirit and
mind. Now happy, you will
certainly have understood
those tears of ours.
Your tender sweetness
was a solace for us all.
Shall we now win the daily
struggle to keep it alive
in these feeble hearts?

NOTES

- 12.1 Live then . . . : PHW, no.44.
- 12.4 Desecration
“Quddús [1820–1849], a prominent feature of Bahá’í history,” in “Baha’i holy site,” *One Country* 15.4.
neither of the East nor of the West: “the olive neither of the East nor of the West” (Koran 24:35, Rodwell), a well-known Koranic metaphor that in the Bahá’í writings denotes the Cause of God.
- 12.8 The Charterhouse
Bologna’s inhabitants call their monumental cemetery the Charterhouse because it is located in the halls and cloisters of a Carthusian monastery founded in 1333 and used as a cemetery since 1801.
- 12.10 Sense
“The diamond of the French lexicon . . . is the noun “senso”. . . reminiscent of the ideas of arising, proceeding, this polysemic word somehow crystallizes the three essential levels of our existence: sensation, direction, meaning,” Cheng, *Dialogue*, “Dédicace,” translated by the author.
- 12.14 Western Magdalen
And, Behold . . . : Luke 7:37 (KJB).
- 12.18 May an Echo Resound
Listening to Monteverdi.
- 12.26 In the Arena of Life
Of autumn / on trees the leaves: Ungaretti, *Allegria*, “Soldiers,” see Cary 163.

- 12.48 Five Days in India
The culture of learning: The Universal House of Justice, to the Bahá'ís of the World, 17 January 2003, *Turning Point* 30.1.
- 12.50 For the Gift of life
In the Corporal Chapel of Orvieto's Duomo, in front of Archangel Michael by Agostino Cornacchini (1729) against the background of the frescos by Ugolino di Prete Ilario (1370–1384).
- 12.52 Belated Glow
Late have I loved you . . . : “Sero te amavi, pulchritudo tam antiqua et tam nova, sero te amavi! Et ecce intus eras et ego foris et ibi te quaerebam,” “Confessionum libri XIII”; English trans. in Saint Augustine, *Confessions*, X.27.
- 12.56 Gentle Voice of Youth
Luigia (Luisa) Nogara Taorino (Monteforte d'Alpone, Verona, 20 August 1933 – San Bonifacio, Verona, 30 July 2007), a devoted Bahá'í from Verona.
- 12.60 Louis-Ariel
Louis-Ariel Goldschmidt (1952–1971). To the memory of his youth, prematurely ended by a motorcycle crash on 15 May 1971, Promenade Louis is dedicated, from which one can enjoy the picturesque panorama of Haifa and its bay.
- 12.62 Switch off the Light
Teddy: see “On the Wave . . . ” 6.50, note.
- 12.64 The Storm Will Abate
In remembrance of Manouchehr Hedayat (1937–2011), an eminent member of the Italian Bahá'í community, passed away after a short illness on 1 April 2011.
- 12.68 In Praise of Prayer
a prayer . . . : vedi “To the Poor . . . ” 4.14, note.

12.72 Departures. I

Aurora Savi Rupp, Asmara (Eritrea), 31 December 1929, shortly after midnight, Conegliano (Treviso), 12 March 2014, at 5:00 PM.

Wall of shadow: Ungaretti, *A Sense of Time*, “Mother,” v. 2, in Bastianutti 209.

the sweet-scented . . . : see PM258, sec.165, para.1.

Aurora, / dressed in white . . . : Ruggero Leoncavallo, “Mattinata,” 1904, in *The Sound of Thunder*.

a cruel steamer: SS Toscana, formerly SS Saarbrücken (Bremen 1923 – Trieste 1962), travelling between Trieste and Durban from 7 February to 19 October 1948: see “With Reuben Goossens.”

12.76 Farewell

our feeble voices: of adoration / and submission, of devotion / and praise, of gratitude / and patience: see “We all, verily, worship God . . . We all, verily, bow down before God . . . We all, verily, are devoted unto God . . . We all, verily, give praise unto God . . . We all, verily, yield thanks unto God . . . We all, verily, are patient in God” (PM260, sec.167, paras.4–9, Prayer for the Dead).

INDICE

Profanazione	12.3
La Certosa	12.7
Senso	12.9
Maddalena d'Occidente	12.13
Ne risuoni un'eco	12.17
Notte insonne	12.19
Di maggio in maggio	12.21
Tigli e lillà la sera	12.23
Nell'agone della vita	12.25
Incontro. I	12.29
Le sette luci dell'iridescenza	12.31
Villa gregoriana	12.35
Con passo leggero	12.37
Monte Rota	12.39
Anterselva	12.41
Il pianoforte impolverato	12.43
Sulla riva	12.45
La mezquita	12.45
Cinque giornate in India	12.47
Per il dono della vita	12.49
Tardivo chiarore	12.51
Fontana di Trevi	12.53
Voce soave della giovinezza	12.55
Louis-Ariel	12.59
Spegni la luce	12.61
La tempesta si placherà	12.63
In lode della preghiera	12.67
Partenze. I	12.71
Commiato	12.75

TABLE OF CONTENTS

Desecration	12.4
The Charterhouse	12.8
Sense	12.10
Western Magdalen	12.14
May an Echo Resound	12.18
Sleepless Night	12.20
From May to May	12.22
Lindens and Lilacs at Eve	12.24
In the Arena of Life	12.26
Meeting. I	12.30
The Seven Lights of Iridescence	12.32
Villa Gregoriana	12.36
With Soft Steps	12.38
Ratsberg	12.40
Antholz	12.42
The Dusty Piano	12.44
On the Shore	12.46
La Mezquita	12.46
Five Days in India	12.48
For the Gift of Life	12.50
Belated Glow	12.52
Trevi Fountain	12.54
Gentle Voice of Youth	12.56
Louis-Ariel	12.60
Switch Off the Light	12.62
The Storm Will Abate	12.64
In Praise of Prayer	12.68
Departures. I	12.72
Farewell	12.76